



CITTÀ DI ISPICA

**DISCORSO VIDEO TENUTO DAL SINDACO
AVV. PIETRO RUSTICO
ALLA CITTADINANZA ISPICESE
IN OCCASIONE DELLA FINE DELL'ANNO 2014**

**ISPICA – 31 DICEMBRE 2014 ORE 11,00
PALAZZO BRUNO**

Buona sera e buon 2015 a voi tutti, ispicessi che in questo momento mi vedete o siete in ascolto e a tutta la Città.

A spirito positivo, carissimi concittadini, desidero ispirare questo mio messaggio di auguri per il nuovo anno. Del resto, chi mi conosce sa che non faccio nessuna fatica: pensare positivo, valorizzare gli elementi positivi, pensare sempre di potercela fare, cercare di contagiare entusiasmo ed energie, sono il mio stesso modo di essere. Così come sono convinto che dietro l'arrendevolezza, il cupo pessimismo, la rassegnazione si addensa spesso quel clima negativo che ci spinge a lasciare tutto com'è, a non lottare, a rinunciare, a chiuderci nella sterile rassegnazione.

Non dirò, allora, carissimi ascoltatori, delle cose che non vanno. Della drammatica riduzione dei margini di autonomia che i Comuni hanno dovuto registrare e che hanno avuto l'ardire di chiamare federalismo. Non dirò dei tagli che le Amministrazioni centrali hanno trasferito quasi integralmente sui Comuni. Non dirò dell'uso che abbiamo fatto qui, in questa magnifica terra di Sicilia, dell'autonomia speciale, troppo spesso diventata un handicap così pesante da farci rimpiangere la "normalità" degli statuti ordinari. E

naturalmente non parlerò delle difficoltà finanziarie del nostro Comune, mortificato da una dichiarazione di dissesto ingiusta e palesemente scellerata.

Per rispetto delle tante famiglie in gravi difficoltà economiche, delle cui pressanti e crescenti richieste di aiuto sono quotidianamente destinatario, e dei giovani che non trovano lavoro e sono costretti ad andare via dopo il costo che la comunità ha dovuto sostenere per portarli ad ottenere un titolo di studio, e magari trovano successo in altri Paesi dove sono utilizzati al meglio ed apprezzati, per rispetto di questa gente e per dare loro un respiro di ottimismo, vi parlerò, dunque, innanzi tutto, delle tante cose positive che hanno caratterizzato questo anno di amministrazione che fra qualche ora consegniamo alla storia.

Certamente è l'anno della vera svolta nell'organizzazione del Comune. Gli atti che abbiamo posto in essere, grazie anche alla altissima professionalità e al non comune senso del dovere del nostro segretario generale, il dottor Benedetto Buscema, che pubblicamente ringrazio, costituiscono ulteriori tasselli nell'impegno costante delle Amministrazioni da me guidate a favore degli ispicesi, volti ad un

forte recupero di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. L'introduzione del "Potere Sostitutivo" nel regolamento degli uffici e dei servizi del nostro Comune costituisce un'opportunità rilevante per il cittadino che può così sottrarsi alle situazioni a volte stagnanti di alcuni uffici nel portare a compimento provvedimenti da lui richiesti. Analogamente l'adozione da parte della Giunta Municipale del "Codice di Comportamento dei Dipendenti comunali" è finalizzata ad assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo dell'interesse pubblico. I provvedimenti disciplinari di recente comminati a due dipendenti, con sospensione dal servizio e dallo stipendio, per quattro ore in un caso e per cinque giorni nell'altro, cosa mai avvenuta prima nel nostro Comune, sono la testimonianza vivente di come gli atti adottati mirino a garantire all'utenza l'ottimizzazione del lavoro pubblico e, in modo particolare, l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione comunale ai cittadini che in questo modo sanno di essere fortemente tutelati.

In questo anno sono entrati nel vivo i due importanti progetti finanziati con fondi della comunità europea: il progetto “Compass” e il progetto “Onmest”. Con il primo sarà possibile attivare un network d’imprese con la specifica missione di promuovere e favorire processi d’integrazione e di sviluppo delle filiere economiche e produttive tra le due sponde del Mediterraneo, sostenendo ed accompagnando le imprese locali che vogliono intraprendere percorsi di internazionalizzazione nel campo dell’agricoltura, dell’agroindustria, della pesca e del turismo. “Onmest”, invece, è un progetto di sviluppo del turismo culturale sostenibile nell’area euro-mediterranea che vede coinvolti, con il Comune di Ispica capofila, Spagna, Grecia, Libano, Giordania, territori sotto l’Autorità Palestinese e Tunisia e che intende sviluppare percorsi turistici nei quali i turisti saranno guidati alla vera scoperta dei tesori enogastronomici e paesaggistici, dell’artigianato locale di qualità e della cultura popolare.

Il progetto “SPRAR Madonna delle Grazie”, di durata triennale, che porterà nel nostro Comune un milione di euro finanziati dal Ministero dell’Interno, costituisce una scelta politica di solidarietà che

certamente fa onore a questa classe dirigente e all'intera città. Tale progetto prevede l'accoglienza di immigrati richiedenti asilo e rifugiati politici ai quali viene offerto vitto e alloggio, nonché assistenza socio-sanitaria, assistenza legale per il disbrigo della pratiche burocratiche necessarie all'ottenimento della protezione internazionale e mediazione linguistico-culturale al fine di accompagnarli nell'inserimento socio-economico nel territorio italiano. La Cooperativa Sociale "IntegrOrienta", ente attuatore del progetto che si avvale di figure professionali solo ispiccesi, sta svolgendo un ottimo lavoro e oggi sento di poter dire che questa presenza dei giovani africani nella nostra città costituisce veramente un gesto che "sa di buono" nella nostra azione di governo: tanto è gratificante l'incontro con loro tutte le volte che, in circostanze diverse, si verifica.

Fra le cose positive di questo 2014 desidero ora sottolineare la costante crescita che hanno avuto le presenze turistiche nel nostro territorio da quando, nel 2011, abbiamo conquistato per la prima volta la Bandiera Blu per il nostro litorale e che abbiamo confermato anche in questo 2014 per tutte e tre le spiagge insignite del riconoscimento; la ancora alta percentuale di raccolta differenziata

che il nostro Comune ha confermato in questo anno, che continua a collocarci saldamente al primo posto fra le città della provincia di Ragusa e di tutta la Sicilia sud-orientale e l'iscrizione della nostra Settimana Santa nel registro delle eredità immateriali patrimonio dell'umanità tutelate dall'UNESCO.

In tempi difficili come questi ci siamo battuti senza esitazioni, a differenza di altri Comuni che si sono fermati di fronte alle difficoltà, per ottenere il finanziamento di ben cinque “cantieri di servizi”, che oggi consentono di avere un reddito a ben 57 famiglie ispicesi e alla nostra città di accrescere decoro e pulizia.

A questo punto desidero parlarvi delle opere pubbliche: di ciò che è stato realizzato, di ciò che presto diventerà realtà e di ciò che è stato progettato per lasciare al mio successore, come è giusto che sia per chi guarda solo al futuro della sua città, quel cospicuo patrimonio che serve per non dare soluzione di continuità all'azione amministrativa. Nonostante le lungaggini della burocrazia finalmente è in dirittura d'arrivo l'aggiudicazione dell'appalto per il ripascimento morbido della nostra costa, che tutti da tanto tempo aspettiamo. È dal 2009 che lavoriamo per arrivare al risultato di far

ritornare la battaglia nella nostra costa e non nascondo la mia aspettativa di vedere concretizzato, durante questa primavera, il nostro lavoro con il tangibile avvio del cantiere. Pur se riduttiva, una sommaria elencazione delle altre opere pubbliche ritengo doveroso fare perché ciascuno di voi, che ora mi sta ascoltando, abbia conoscenza dello stato delle cose. Per cominciare con gli edifici di culto, si è concluso l'appalto dei lavori per la sistemazione della Sacrestia di S. Maria Maggiore, da poco restituita alla sua magnificenza, mentre sono in pieno svolgimento i lavori di consolidamento e messa in sicurezza del Convento di Gesu. Venendo all'attenzione che non abbiamo mai fatto mancare all'edilizia scolastica, mi piace ricordare i due finanziamenti ottenuti per la messa in sicurezza, la prevenzione e la riduzione del rischio degli edifici adibiti a scuole medie Leonardo da Vinci e già Einaudi, rispettivamente di 50 mila e 93 mila euro, per metà già accreditati nelle casse comunali; l'approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori di sostituzione degli infissi esterni nell'edificio scolastico di Piazza dell'Unità d'Italia per un importo complessivo finanziato di 350.000 euro; nonché i due progetti approvati dalla Giunta

Municipale il 7 marzo scorso relativi a interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio di via V. Veneto dell'Istituto Comprensivo "Padre Pio" e dell'edificio della scuola primaria "San Giuseppe" di via Adige per il loro adeguamento alle norme di agibilità, sicurezza e igiene e per l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti. Altro finanziamento di 163.000 euro oltre IVA, ottenuto dalla mia Amministrazione, riguarda il progetto denominato "I Mercati della Terra e del Mare", che prevede la realizzazione di aree mercatali a fianco dell'ex macello comunale, volte a facilitare la commercializzazione delle produzioni primarie di ambito rurale e più specificatamente di quelle tipiche, nell'ottica dell'affermazione della filiera corta. E a proposito di ex macello ho il piacere di comunicarvi che, dopo il restauro, l'immobile ci è stato consegnato ed è nostro auspicio poterlo quanto prima inaugurare nella sua nuova destinazione. Ma in prospettiva vanno evidenziati anche due importanti traguardi raggiunti per la zona artigianale e per il cimitero. Per quanto riguarda la prima, il 24 novembre scorso è stato consegnato al Comune il progetto definitivo del Piano attuativo della zona D2-2 del Piano Regolatore Generale per la realizzazione

dell'area per gli Insediamenti Produttivi; mentre per quanto attiene al secondo, con l'approvazione di due varianti al vigente piano cimiteriale sono stati individuati i suoli per nuove sepolture, che ci consentirà quanto prima di soddisfare le aspettative di tanti concittadini di ottenerne la concessione.

Alla fine di questa carrellata, consentitemi di ricordavi, carissimi concittadini, due opere che sicuramente connotano i miei due mandati di servizio alla città: l'apertura del prolungamento della via Sulla, via di fuga a sud della città e strada panoramica di incomparabile bellezza, inaugurata dal sottosegretario di Stato Giuseppe Castiglione il 20 maggio scorso, e la riapertura di Palazzo Bruno il successivo 16 giugno. Questa rimane l'opera alla quale sono più legato affettivamente per l'impegno e la fatica che mi è costata e per il coraggio che ho dovuto avere nell'operare le scelte che ci hanno consentito di riappropriarci, come ha scritto il ministro Angelino Alfano nel libro d'onore il giorno dell'inaugurazione, di "un luogo di bellezza e di grandezza; il luogo degli ispicesi, popolo fiero e laborioso!".

L'impegno amministrativo mio e della mia squadra, composta dagli assessori e dai consiglieri comunali della coalizione che mi sostiene, ai quali va il mio sentito ringraziamento per il servizio che nei rispettivi ruoli svolgono a favore della collettività, non si esaurisce, è ovvio, solo con l'attenzione alle opere pubbliche, ma spazia in tutti i campi e nei più svariati servizi di cui la Città ha bisogno. Le azioni che abbiamo posto e le cose che abbiamo realizzato in questo anno difficilissimo che sta per concludersi e che mi vede arrivare a nove anni e mezzo di servizio alla città nel delicato ruolo di sindaco, sono ugualmente tante e non è questa certamente la sede per farne una elencazione completa. In questo momento di profonda crisi economica e sociale che stanno attraversando la nostra Nazione, i suoi organi Istituzionali, gli Enti locali e, inevitabilmente, anche il nostro Comune, siamo riusciti, nonostante tutto e nonostante la ingiusta dichiarazione di dissesto, a mantenere quasi tutti i servizi esistenti a favore dei cittadini e standard qualitativi soddisfacenti per quanto riguarda la cura del territorio e del decoro urbano.

Questo di oggi è il decimo messaggio augurale che rivolgo agli ispicesi da primo cittadino alla fine dell'anno e vi assicuro che mi

rivolgo a voi nello stesso spirito del mio primo messaggio, nel 2005, e di tutti quelli che l'hanno seguito. Continua a rappresentare per me un momento di forte emozione, anzi essendo l'ultimo si colora di una luce del tutto particolare. Il messaggio, che quest'anno indirizzo a voi da Palazzo Bruno, mi impegna particolarmente. Cercherò perciò ancora una volta di interpretare ed esprimere sentimenti e valori condivisi, esigenze e bisogni che riflettono l'interesse generale della nostra comunità cittadina. Continuo a considerare questo messaggio una speciale occasione d'incontro con ciascuno, occasione in cui vivo la comunicazione in maniera del tutto aperta e confidenziale. E proprio perché comunicazione confidenziale sento forte il bisogno di farvi destinatari di una mia confessione: l'amarezza che provo nel dover trattare proprio in questi giorni il drammatico problema degli esuberanti nel nostro Comune, nella consapevolezza che a nulla è valso il ravvedimento dei due consiglieri del Partito Democratico, che hanno votato a favore dell'annullamento del dissesto assieme ai consiglieri della coalizione che con lealtà mi sostiene, di fronte alla dissennata pervicacia di un manovratore, che non si ravvede neanche dinanzi alle cocenti e inappellabili bocciature dei concittadini, stanchi di dare

senza mai nulla ricevere in cambio, se non che tradimenti e ferite insanabili. Bocciato per ben tre volte in meno di due anni dagli elettori, la bocciatura più cocente il “nostro” l’ha rimediata il 28 febbraio scorso da parte dei consiglieri comunali, i quali, respingendo la mozione di sfiducia impudentemente presentata nei miei confronti, hanno preferito la lealtà e la dignità del ruolo alle lusinghe, dettate dal solo misero tornaconto personale e dalla incapacità di capire che la stagione dei successi è finita per sempre. Vivo il dramma personale e familiare dei dipendenti comunali a rischio di licenziamento in uno spirito di condivisione, che mi porta a ricercare tutti i giorni ogni utile soluzione per scongiurare anche un solo licenziamento di lavoratori, colpevoli solo di lavorare in un Comune nel quale dieci consiglieri comunali, per colpire politicamente il Sindaco, non hanno esitato a fare danno a tutta la città e alla sua economia, curandosi esclusivamente del protagonismo politico di chi ha ampiamente dimostrato di pensare solo al proprio tornaconto personale e non al bene comune. A questo, invece, ho guardato in tutti questi anni di mio mandato pur nella consapevolezza che non è semplice riuscire a prendere una strada che sia apprezzata da tutti. Spesso si è costretti

ad operare scelte che possono non essere viste da alcuni come quelle giuste. Purtroppo è quasi impossibile poter soddisfare le esigenze di tutti perché sono varie in quanto la società lo è, e ciò che è prioritario per alcuni non lo è per altri. Ma, a fronte alta, posso affermare che il mio agire, all'indomani della mia nomina, non è mai stato dettato dall'appartenenza politica perché ho sentito forte il valore dell'Istituzione che rappresento e che ha il dovere di essere tale per ognuno dei cittadini.

Guardiamo, dunque, a questa prospettiva. Sta per iniziare un anno ancora carico di difficoltà e decisivo per il futuro della nostra città per via dell'elezione del mio successore, al quale, credetemi, lasceremo una macchina amministrativa più efficiente, numerose opere pubbliche finanziate e in corso di realizzazione, un parco progetti di tutto rispetto e soprattutto conti in regola, se è vero, come è vero, che proprio l'altro ieri è arrivata dalla Direzione Centrale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno la comunicazione che la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2013. Approvazione che, mi piace ricordarlo,

arrivando a meno di un anno dall'adozione del bilancio stabilmente riequilibrato, quando realtà anche a noi vicine nelle stesse condizioni hanno dovuto penare quasi tre anni per ottenere lo stesso risultato, denota inequivocabilmente che i nostri conti non hanno punti oscuri né irregolarità di sorta. Il risultato straordinario di cui sto parlando mi induce ad esprimere un forte pubblico apprezzamento al capo settore dei servizi finanziari Giusi Blandizzi, che con indiscutibile capacità professionale e umana ha saputo conseguire questo che è un successo suo e di tutta la squadra di governo della città.

Sono convinto che il dramma della nostra comunità cittadina oggi consista nell'aver una parte della classe dirigente assolutamente inadeguata alla durezza delle prove da affrontare. Tuttavia ho forti ragioni di fiducia negli ispiecesi, che sono stanchi di non sentire parlare il linguaggio della verità tanto nei banchi del Consiglio Comunale, come nei bar e nelle strade. Avere e dare fiducia non significa alimentare illusioni, minimizzare o sdrammatizzare i dati più critici della realtà: si recupera fiducia guardandovi con intelligenza e con coraggio. Il coraggio della speranza, della volontà e dell'impegno. Penso che una maturazione in questo senso ci sia stata,

specialmente tra i giovani. Importante è che soprattutto tra loro si manifesti, insieme con la polemica e l'indignazione, la voglia di reagire, la capacità di non fare di tutte le erbe un fascio, la volontà di partecipare a un moto di cambiamento e di aprirsi delle strade. In conclusione, mi auguro che il senso di un'attenzione consapevole e non formale alle realtà e alle attese sociali e civili della nostra comunità, trovino posto nella competizione elettorale. Auspico che ci sia senso del limite e della misura nei confronti e nelle polemiche, evitando contrapposizioni distruttive e reciproche invettive. Per i partiti, per tutte le formazioni politiche, la prova d'appello è ora quella della qualità delle liste. Sono certo che gli elettori ne terranno il massimo conto bocciando inappellabilmente quanti, traditori della volontà popolare e artefici dei guasti di questi ultimi anni, avranno l'ardire di ripresentarsi a chiedere consensi che certamente non meritano.

Le elezioni amministrative sono per eccellenza il momento della politica. Un grande intellettuale e studioso italiano del Novecento, Benedetto Croce, disse, all'indomani della caduta del fascismo: "Senza politica, nessun proposito, per nobile che sia, giunge alla sua pratica attuazione". E ancor prima aveva scritto, guardando

all'ormai vicina rinascita della democrazia: "I partiti politici in avvenire si combatteranno a viso scoperto e lealmente... e nel bene dell'Italia troveranno di volta in volta il limite oltre il quale non deve spingersi la loro discordia". L'insegnamento è anche oggi ben chiaro: il rifiuto o il disprezzo della politica non porta da nessuna parte, è pura negatività e sterilità. La politica non deve però ridursi, come purtroppo è avvenuto nella nostra città, a conflitto cieco o mera contesa per il potere, senza rispetto per il bene comune e senza qualità morale.

Con queste parole, mi congedo da voi. Ho per ormai quasi dieci anni assolto il mio compito - credo di poterlo dire - con passione, scrupolo e rigore. Ringrazio dal profondo del cuore tutti gli ispicesi, di ogni generazione e di ogni tendenza politica, che mi hanno fatto sentire il loro affetto e il loro sostegno. A tutti e a ciascuno singolarmente rivolgo il mio augurio affettuoso, il mio caloroso Buon Anno. Un augurio che si fa ancora più intenso per tutti coloro che in questo momento sono nella sofferenza e nella solitudine. A tutti gli ispicesi, in qualunque parte del mondo si trovino, auguro di cuore

serenità e pace. Auguri che in maniera speciale invio ai nostri concittadini della città gemellata di Ruti.

Gli auguri che domani alle 11 ci scambieremo in Piazza dell'Unità d'Italia, nella bella atmosfera che la banda musicale riesce sempre a creare, saranno per me l'occasione per darvi di persona un sincero abbraccio.

Auguri a tutti. Buon Anno!